

«La Lega ha vinto. Ce l'ha sempre duro». Bossi ai giornalisti: trovata la quadra sulla Libia. Approvata la mozione. Il premier: il governo è solido

MILANO - Nella complicata vicenda delle mozioni sulla missione italiana in Libia la Lega ha vinto. O almeno di questo è convinto Umberto Bossi, che per salutare la fine delle tensioni con il Pdl ha rispolverato il linguaggio colorito delle origini: «La Lega ha vinto, ce l'ha sempre duro. Abbiamo trovato la quadra» ha detto ai giornalisti, mentre stava andando in Aula a votare. Per il resto, tutto è andato come previsto: il governo ha espresso parere positivo alla mozione unitaria di Lega, Pdl e Responsabili (poi approvata a Montecitorio) mentre si è rimesso all'Aula sui testi di Pd e Terzo Polo e ha bocciato la richiesta dell'Idv. A esprimere alla Camera la posizione dell'esecutivo è stato il ministro degli Esteri Franco Frattini. Con 309 sì, 294 no e 2 astenuti il Parlamento ha approvato la mozione della maggioranza, quella del Partito democratico è passata con 260 voti, mentre a favore della mozione del Terzo Polo hanno votato 265 deputati.

BERLUSCONI E BERSANI - Soddisfatto il premier Silvio Berlusconi. «Abbiamo dimostrato ancora una volta che la maggioranza e il governo sono solidi». Ma cosa ne pensa il Senatùr del "niet" posto dalla Nato ai limiti pretesi dal Carroccio sul termine della missione militare? «Credo - ha spiegato il numero uno della Lega - che una volta presa una posizione del genere nel Parlamento italiano, anche la Nato dovrà in qualche modo prenderne atto». Quanto alla battuta sulla Lega che «ce l'ha sempre duro», il leader del Pd Pier Luigi Bersani non si è lasciato scappare l'ironica replica: «Quando gira a Roma mi sembra piuttosto flettente, ma non sono un tecnico».

LA FARNESINA- - Cosa cambia in pratica con il voto del Parlamento lo ha spiegato Frattini: «La soluzione politica verrà lanciata certamente giovedì, sappiamo che il Consiglio nazionale di Bengasi ci preparerà una road map politica che io ho letto e che mi sembra un contributo importante su cui noi ragioneremo anche perché viene dai libici, non da altri» ha detto il titolare della Farnesina alla vigilia dell'incontro del cosiddetto gruppo di contatto sulla Libia.